

La Strada

 **movimento
difesa
del cittadino**



Associazione Salernitana
Forense

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Anno XXV

Gennaio/Febbraio 2010

Periodico d'informazione mensile dell'MDC Salerno e dell'A.S.F.

Si riparte...vicini a voi!!!

Cari colleghi, amiche ed amici lettrici e lettori, ho il piacere di comunicare che il nostro nuovo Direttore è Antonio Longo.

Nato a Trepuzzi (Lecce) il 12 febbraio 1950 e residente a Roma, Antonio Longo è Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino dal 1998. Dottore in Scienze Politiche e specializzato in Sociologia della comunicazione, è giornalista professionista. Membro del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU) presso il Ministero dello sviluppo economico e del Comitato direttivo di , dal 2003 al 2006 è stato Presidente di , organismo in cui sono presenti 10 associazioni di consumatori, grandi aziende di servizi (Telecom, WIND, Poste italiane, Trenitalia, TRE, Enel, Banca Intesa), associazioni d'impresa (Confservizi, Centromarca, Anigas, FAID, Mineracqua, Unioncamere). Dal 1996 al 2000 è stato esperto del Comitato economico e sociale dell'Unione Europea. Dirige il mensile "Diritti & Consumi", nonché, la prima agenzia italiana sui consumi, da lui fondata. Ad agosto 2006 è stato nominato dal ministro Gentiloni nel Comitato "Italia Digitale" in rappresentanza dei consumatori. Autore di numerose pubblicazioni e saggi su temi politici, tra i quali "Italia cattolica. Fede e pratica religiosa negli anni '90" (1992), "Salari in gabbia" (1995), " Le voci del '68" (2008) edito dall'Unità, il nuovo direttore Antonio Longo unisce alla profonda conoscenza delle problematiche consumeristiche il costante impegno nel sociale. L'avvicinamento di Antonio Longo alla direzione de "La strada", nato da un'intensa collaborazione dell'Associazione Salernitana Forense (ASF) con il Movimento Difesa Del Cittadino (MDC), si rifletterà in una maggiore attenzione del nostro giornale alle problematiche legate al consumo ed alla tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori. Nondimeno, quale voce dell'Associazione Salernitana Forense, "La strada" continuerà a monitorare problematiche e disfunzioni del foro salernitano ed a pubblicare i provvedimenti di maggiore interesse della giurisprudenza salernitana e nazionale. Certo di una proficua e duratura collaborazione, rivolgo al caro amico e nuovo Direttore Antonio Longo ed a tutti i collaboratori del giornale, nonché a tutti gli associati dell'MDC e dell'ASF ed ai lettori tutti, auguri di buon lavoro.



• Elezioni Forensi

PAG. 2

• Dott. Antonio Esposito Presidente di Sezione della Corte di Cassazione

PAG. 2

• SCUOLA Speculano anche sui disabili

PAG. 3

• MALEDETTI...VOI! Recupero canoni idrici...

PAG. 5

Porto Commerciale di Salerno

La riconversione o la delocalizzazione...chi ne parla più?

Il dibattito ormai decennale sulla riconversione o lo spostamento dell'attuale porto industriale di Salerno per fini turistico-commerciali si è ormai perso in grandi proclami e nel libro delle buone intenzioni a buon prezzo e non vi è più politico o mass media che ne parli, ed il problema, certo di non facile soluzione, è stato accantonato in attesa di tempi o situazioni migliori. Salvo poi a ricordarsene nei momenti elettorali o con l'avvicinarsi del periodo estivo.

Continua a pag. 3

Arch. Marco Petillo Capogruppo P.S.I. Comune di Salerno



Avviata procedura da parte del MDC e dell'ASF per il recupero degli illegittimi aumenti dell'acqua

Il Movimento Difesa del Cittadino e l'Associazione Salernitana Forense hanno avviato la procedura ex art. 140 del codice del consumo per far accertare e dichiarare l'illegittimità degli aumenti idrici e, conseguentemente l'adeguamento delle tariffe così come previsto dalla normativa in materia, nonché la carenza di legittimazione della Salerno Sistemi a riscuotere i canoni idrici ed in particolare

all'illegittimo utilizzo della riscossione dei canoni idrici previo conferimento ad avvocati esterni che richiedono decreti ingiuntivi addebitando illegittimamente le spese legali ai presunti utenti morosi. I medesimi controlli sono iniziati anche nei confronti della GORI.

Continua a pag. 5

Avv. Carlo Pirfo (Presidente ASF e Vicepresidente MDF Salerno)



ELEZIONI FORENSI

BIENNIO 2010/2011 - CONSIGLIO DELL'ORDINE DI SALERNO - I RISULTATI DELLO SCRUTINIO.

Tre giorni di votazioni, da 14 al 16 gennaio. Le operazioni di scrutinio si sono concluse alle ore 2.45 di domenica 17. Dopo la redazione dei verbali, a notte fonda, Americo Montera, riconfermato quasi all'unanimità Presidente ha proceduto alla proclamazione degli eletti, al primo turno.

Consiglieri eletti:

- 1)Avv. Americo Montera voti 1690 PRESIDENTE
- 2)Avv. Andrea Baratta voti 1533
- 3)Avv. Cecchino Cacciatore voti 1524
- 4)Avv. Vincenzo Nocilla voti 1505
- 5)Avv. Pasquale Visconti voti 1501
- 6)Avv. Bernardo Altieri voti 1470
- 7)Avv. Gaetano Paolino voti 1470
- 8)Avv. Luigi Majello voti 1440

- 9) Avv. Beniamino Spirito voti 1387
- 10)Avv. Enrico Tortolani voti 1384
- 11)Avv. Laura Toriello voti 1379
- 12)Avv. Renata Pepe voti 1374
- 13)Avv. Vincenzo Cestaro voti 1364
- 14)Avv. Gianluigi Cassandra voti 1356
- 15)Avv. Simonetta Scuccimarra voti 1297



Il Presidente
Americo Montera



Avvocato
Andrea Baratta



Avvocato
Cecchino Cacciatore

L'ASF, nel rivolgere i migliori auguri di buon lavoro sia al Presidente Montera che ai consiglieri eletti, auspica un'azione incisiva del Consiglio dell'Ordine in relazione ai gravi problemi che affliggono la Giustizia ed, in particolare, il Tribunale di Salerno e le sezioni distaccate. I dati raccolti e pubblicati ogni anno dal Ministero della Giustizia in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario da tempo confermano che l'Italia è agli ultimi posti nel mondo per la lunghezza dei processi, nonostante l'investimento economico annuale sia superiore a quello di molti paesi europei. Non a caso l'Italia,

con una spesa per la giustizia nel 2009 di 7,56 miliardi, si colloca al 156° posto su 181, laddove Germania, Francia, con un investimento di 6,66 miliardi, e Spagna si collocano rispettivamente al 9°, 10° e 54° posto. In tale contesto, già disastroso, la situazione del Tribunale di Salerno è certamente tra le peggiori ed in particolare quella delle sezioni distaccate incredibilmente quasi sempre prive di giudici togati e con carico di lavoro affidato e svolto quasi totalmente dai GOT, non sempre e non tutti dotati di adeguata preparazione ed in grado di garantire la necessaria imparzialità. Giustamente,

pertanto, lo stesso Presidente Montera, sottolineando la sussistenza di "responsabilità anche penali a carico di chi sapeva e sa e nulla ha fatto o fa", ha chiesto l'intervento del Procuratore Capo della Repubblica. Auspichiamo che tale intervento ci sia e che argini la situazione di sezioni sull'orlo del collasso che forse, tutto sommato, non hanno neanche ragione di esistere, così come auspichiamo che emergano eventuali responsabilità, non solo penali, ma anche contabili di chi, per dirla con il Presidente "sapeva e sa e nulla ha fatto o fa". (C.P.)

Il Dott. Antonio Esposito

è stato nominato Presidente di Sezione della Corte di Cassazione



Il magistrato Antonio Esposito è nuovo presidente di sezione della Corte di Cassazione. Lo ha deciso il plenum del Csm riconoscendo al giudice le doti professionali dimostrate con la brillante carriera iniziata quarantatré anni fa come pretore di Scalea, proseguita nel gennaio del '71 come pretore di Sapri e successivamente come consigliere pretore dirigente del Tribunale di Sala Consilina e, dal marzo 1996, consigliere di Corte di Cassazione. Autore di numerose decisioni di legittimità pubblicate, per la complessità e la novità delle questioni affrontate (quali, fra l'altro, le problematiche connesse alla legge edilizia n. 47/985, alla legislazione sulle locazioni urbane, ed alla legislazione post-terremoto), e per gli importanti principi giuridici in esse contenuti, sulle più importanti riviste giuridiche specializzate, il Dott. Antonio Esposito nella sua lunga e brillante carriera è stato relatore ed estensore di centinaia di sentenze relative a procedimenti di criminalità organizzata, ivi compresa la sentenza nel procedimento relativo all'attentato dell'"Addaura" contro il dr. Giovanni Falcone, nonché a fatti di cronaca come la sentenza sul sequestro di persona in danno di Farouk Kassar e la megatruffa di Wanna Marchi.



Associazione Salernitana Forense

Il Movimento Difesa Del Cittadino E L'associazione Salernitana Forense Hanno Attivato lo Sportello : "IL DIRITTO AD UNA GIUSTIZIA GIUSTA"

Il Movimento Difesa del Cittadino, e l'Associazione Salernitana Forense hanno attivato lo Sportello "IL DIRITTO AD UNA GIUSTIZIA GIUSTA". L'MDC e l'ASF forniscono, infatti, gratuitamente informazione, assistenza e consulenza al cittadino in materia di giustizia, in particolare sull'articolazione del sistema giudiziario, sulle modalità d'accesso al servizio Giustizia e sugli strumenti di tutela (azioni di risarcimento per tempi lunghi dei processi: c.d. legge Pinto - Patrocinio a spese dello Stato, etc) e raccolgono le segnalazioni di colleghi avvocati e di cittadini sui tempi dei processi ed in particolare sui casi di cosiddetta mala-giustizia. Al fine di migliorare la qualità del Servizio Giustizia, l'MDC e l'ASF promuovono azioni, anche politiche, di tutela mediante segnalazione al Consiglio dell'Ordine, interrogazioni parlamentari e segnalando, previa verifica della loro fondatezza, le disfunzioni lamentate dal cittadino alle Autorità Giudiziarie locali, nonché, in caso di omessa adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza, alla

competente Procura della Repubblica, al CSM ed al Ministro della Giustizia. L'MDC e l'ASF provvederanno inoltre, previa verifica della fondatezza delle segnalazioni ricevute, a pubblicare e diffondere, tramite il proprio Ufficio Stampa locale e nazionale, i casi più eclatanti di mala giustizia. LO SPORTELLO "IL DIRITTO AD UNA GIUSTIZIA GIUSTA" al momento è attivo esclusivamente presso la sede Provinciale di Salerno del Movimento Difesa del Cittadino, sita in Salerno alla Via Francesco Galdo n. 4, ma a breve l'iniziativa sarà estesa anche agli altri sportelli provinciali. I cittadini possono accedere allo SPORTELLO "IL DIRITTO AD UNA GIUSTIZIA GIUSTA" segnalando i casi di mala giustizia: - a mezzo posta scrivendo, anche a mezzo e-mail, telefonando o recandosi personalmente alla Sede Provinciale dell'MDC Salerno sita alla via Francesco Galdo, 4 Salerno; - via mail, scrivendo a ; - telefonicamente, dalle ore 9,00 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì, chiamando il numero 089.232949; - a mezzo fax al n. 089.232949

Impegni molteplici e gravosi che non hanno impedito al giudice Esposito di dedicarsi con abnegazione ad importanti temi sociali, quali, in modo particolare, quello dell'integrazione scolastica e sociale dei diversamente abili e di pubblicare, come esperto degli aspetti pedagogici e metodologici della normativa scolastica ed interistituzionale sull'integrazione, una serie di saggi sull'handicap. Al Dott. Esposito, ancor oggi

legato al territorio salernitano ed alla ridente cittadina di Sapri che lo ha visto per anni solerte magistrato, l'augurio di altri prestigiosi traguardi. Un augurio di altrettanto brillante carriera al figlio, il quale, giovane magistrato, sulla scia paterna, ha già mostrato doti di notevole preparazione e professionalità. (O.M.)

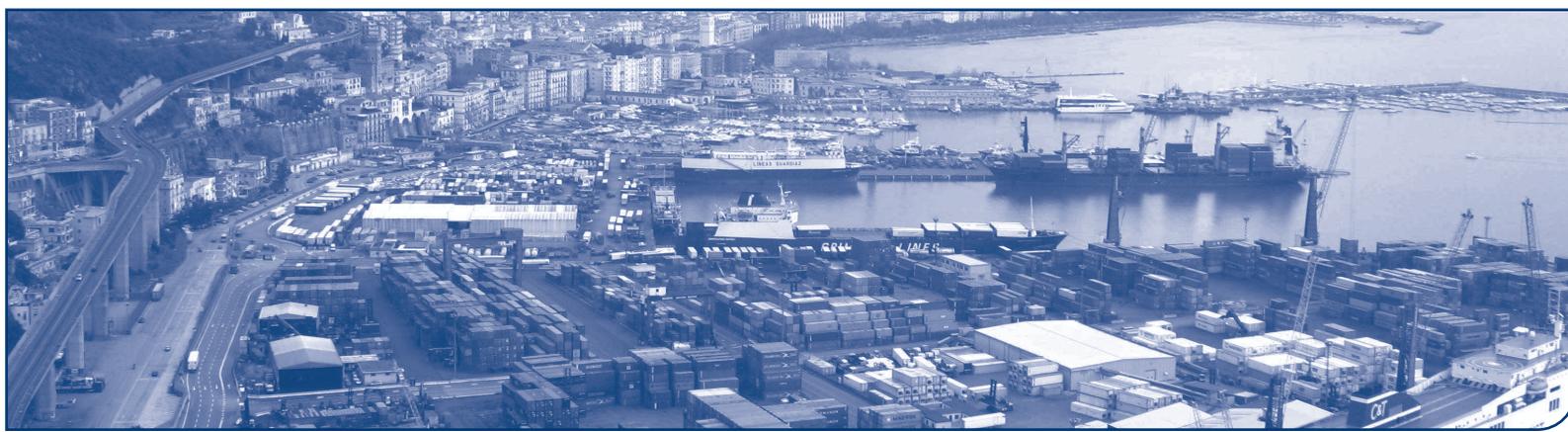
PORTO COMMERCIALE DI SALERNO

La riconversione o la delocalizzazione...chi ne parla più?

Il dibattito ormai decennale sulla riconversione o lo spostamento dell'attuale porto industriale di Salerno per fini turistico-commerciali si è ormai perso in grandi proclami e nel libro delle buone intenzioni a buon prezzo e non vi è più politico o mass media che ne parli, ed il problema, certo di non facile soluzione, è stato accantonato in attesa di tempi o situazioni migliori. Salvo poi a ricordarsene nei momenti elettorali o con l'avvicinarsi del periodo estivo. L'isola porto ipotizzata nel bacino idrico tra Paestun e Agropoli, il nuovo porto previsto nel Piano Territoriale della Provincia a Pontecagnano, il raddoppio del Masuccio Salernitano o il porto di Marina di Arechi, confondono certamente le idee ai meno accorti, ma non possono certo eludere una problematica che è fondamentale per un corretto sviluppo di una città che vuole essere al passo con i tempi e sfruttare al meglio le potenzialità di tipo turistico ricettivo che madre natura le ha dato. Non è la prima volta e certamente non sarà l'ultima, che non posso fare a meno di esprimere il mio punto di vista, su una scelta effettuata negli anni sessanta

assurda e miope per la città di Salerno, relativa alla costruzione di un porto industriale nel posto più bello della nostra costa, a contatto diretto con la costiera amalfitana, scelta infelice ma a basso costo, fortemente penalizzante per la nostra comunità. Scelte effettuate negli anni in cui sembrava tutto facile; quando conveniva impegnare le zone ad oriente per impiantarvi, con i soldi della Cassa del Mezzogiorno, fantomatiche industrie ormai decotte e per la gran parte oggi trasformate in centri commerciali. Così come realizzare nella zone pianeggianti, coltivate ad agrumi e frutteti, di "Pastena" e di "Mercatello", veri scempi urbanistici, costruendo talvolta prima i fabbricati e poi adattandone le strade. Certamente non bastano a risolvere il problema i grandi proclami legati alla realizzazione improbabile finanziamento della galleria che dal Cernicchiara dovrebbe, attraversando il monte Bonadies, giungere su via Ligea. Il porto commerciale di Salerno non ha futuro, stretto com'è tra la montagna e il mare, con le banchine adibite a deposito di pile containers dimessi, con un

interporto a Battipaglia in fase di realizzazione e con fondali a stento sufficienti per far attraccare navi di tipo croceristico. Non è possibile realizzare un serio discorso relativo alla viabilità cittadina o al turismo negato, al nuovo lungomare, Piazza della Libertà compresa, eludendo la questione porto, trincerandosi in salomonici rifiuti con un "ormai esiste" o "l'unica industria attiva (una volta) di Salerno o "dove lo trasferiamo?", senza affrontare in modo serio e radicale l'annosa questione. Partire oggi già significa affrontare tempi così lunghi che forse nemmeno i nostri figli vedranno. Si affidino al più presto e senza ulteriori indugi, seri studi di fattibilità relativi alla riconversione dell'attuale struttura portuale, analizzando i costi e i benefici connessi, i nuovi rapporti occupazionali e produttivi, quantificando i vantaggi in termini di viabilità e di indotto che un'operazione siffatta apporterebbe a tutta la collettività di Salerno. Riconvertire a fini turistici e commerciali l'attuale struttura portuale è forse l'unica alternativa vera di sviluppo della città, una scommessa che bisogna vincere.



SCUOLA: SPECULANO ANCHE SUGLI ALUNNI DISABILI

MDC TUTELA I DIRITTI DEI DISABILI

All' MDC Salerno sono pervenute numerose segnalazioni da parte di insegnanti, nonché di genitori di alunni disabili i quali lamentano la violazione della normativa vigente in materia di richiesta ed assegnazione degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria e di secondo grado da parte dell'USP di Salerno. Dalle segnalazioni a noi pervenute, e da alcune verifiche

effettuate dalla nostra Agenzia risulta che il gruppo di lavoro dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno non verifica il profilo dinamico funzionale procedendo alla nomina degli insegnanti di sostegno sulla base delle richieste effettuate dal Dirigente Scolastico della scuola secondaria superiore. Appare evidente che l'errata richiesta da parte dei Dirigenti Scolastici, i quali spesso a

loro arbitrio richiedono sia il numero di ore di sostegno che l'area di appartenenza del docente specializzato omettendo di attenersi alle indicazioni fornite dal profilo dinamico funzionale, determina un grave ed ingiusto danno sia agli alunni disabili, i quali vengono privati dell'insegnante corrispondente all'area di prevalente interesse indicata dal profilo funzionale, che agli stessi docenti specializzati che vengono lesi nel numero di cattedre assegnati alla propria area di insegnamento. Tale danno è ancora maggiore in considerazione del fatto che anche gli insegnanti nominati con i fondi della Regione Campania possono essere diversi da quelli indicati nel profilo professionale dinamico funzionale. L'MDC Salerno ha iniziato, tramite la propria Agenzia di Controllo, le verifiche in alcune scuole della provincia di Salerno e, laddove dovesse riscontrare la veridicità delle segnalazioni ricevute, provvederà ad informarne la competente Procura della Repubblica al fine di far accertare tutti gli eventuali reati commessi, nonché alla competente Procura della Corte dei Conti al fine di verificare eventuali responsabilità contabili. Per tale motivo l'MDC invita tutti i genitori degli alunni che usufruiscono dell'insegnante di sostegno, a richiedere il profilo dinamico professionale rilasciato dall'ASL e verificare se le ore di sostegno assegnate e l'area dell'insegnante nominato corrispondono a quelle indicate nel citato profilo professionale dinamico funzionale. In caso di discrasie o di dubbi possono contattare, anche telefonicamente ed a mezzo e-mail, la sede provinciale dell'MDC Salerno.



Quando si possono saltare le rate dei mutui

Mutui: Abi, siglato accordo con Associazioni dei consumatori per famiglie in difficoltà

Dal prossimo mese di febbraio è prevista la sospensione del rimborso per almeno 12 mesi per i mutui di importo fino a 150.000 euro di clienti con un reddito per mutuatario fino a 40.000 euro annui. Domande a partire da febbraio 2010. È stato siglato dal Direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, e dai rappresentanti di 13 Associazioni dei consumatori (Acu, Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori) l'accordo per la sospensione del rimborso dei mutui nei confronti dei nuclei familiari in difficoltà a seguito della crisi. L'accordo rientra tra le iniziative del "Piano Famiglie" ABI, volto a favorire la sostenibilità del mercato dei crediti retail. La misura, unica nel mercato europeo dei mutui, rappresenta una soluzione analoga a quella attivata per le Pmi con l'"Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema creditizio". In sintesi, l'Accordo di oggi, che è diretto ad offrire uno strumento immediato

di aiuto alle famiglie, prevede:

- la sospensione del rimborso dei mutui per almeno 12 mesi, anche nei confronti dei clienti con ritardi nei pagamenti fino a 180 giorni consecutivi;
- per i mutui di importo fino a 150.000 euro accessi per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale;
- nei confronti dei clienti con un reddito imponibile fino a 40.000 euro annui;
- che hanno subito o subiscono nel biennio 2009 e 2010 eventi particolarmente negativi (morte, perdita dell'occupazione, insorgenza di condizioni di non autosufficienza, ingresso in cassa integrazione).

L'iniziativa costituisce la misura minima alla quale le banche associate sono invitate ad aderire, ferma restando la piena libertà di ciascuna banca di offrire al cliente in sede di adesione al Piano condizioni migliori rispetto a quanto previsto dall'Accordo. I clienti potranno fare la richiesta per attivare la sospensione del rimborso a partire dal 1° febbraio

2010, con riferimento ad eventi accaduti dal gennaio 2009 in poi. La lista delle banche aderenti verrà pubblicata nel sito internet dell'ABI (www.abi.it), dove sarà anche possibile "scaricare" il facsimile del modulo di richiesta di sospensione da parte del cliente. Tale modello sarà inoltre distribuito presso le filiali delle banche aderenti. L'Abi e le Associazioni dei consumatori hanno previsto di monitorare l'andamento dell'iniziativa nel corso del 2010 (almeno ogni sei mesi) per avere un quadro aggiornato e attualizzato della situazione.



Il Movimento Difesa del Cittadino attiva il servizio di rilevazione e monitoraggio del gradimento e della qualità percepita dei servizi erogati all'utenza presso il Distretto sanitario di Portici.

Dal primo dicembre 2009 MDC, tramite un proprio volontario che sarà presente sui luoghi periodicamente e senza preavviso, provvederà a raccogliere le valutazioni dell'utenza sul gradimento e sulla qualità percepita dei servizi erogati presso il Distretto sanitario di Portici. Il rilevatore MDC sarà riconoscibile mediante il cartellino indicante i propri dati ed il logo dell'associazione, ed opererà negli orari e nei luoghi aperti al pubblico delle strutture del Distretto. È un'importante iniziativa che proponiamo di concerto con il Direttore del Distretto, dott. Sergio Pasquinucci, - ha dichiarato l'avv. Eugenio Diffidenti, coordinatore regionale MDC - Le valutazioni dell'utenza verranno riportate su delle schede che verranno trattate nel rispetto della normativa vigente, al fine di segnalare le eventuali criticità rilevate con la trasmissione di dati all'ente destinatario in formato anonimo ed a soli fini statistici. Lo scopo dell'iniziativa - ha continuato il coordinatore regionale MDC consiste:

- nell'approntare, nella prima fase, un elenco delle problematiche avvertite dall'utenza disponendole in ordine di priorità;
- nella seconda fase, nel richiedere e discutere in ordine di importanza con la dirigenza del Distretto le criticità rilevate, al fine di ottenere un

impegno ed una tempistica di risoluzione; - nella terza fase, nel verificare la effettiva risoluzione della criticità rilevata.

Lo strumento è in fase sperimentale - ha concluso l'avv. E. Diffidenti - e si è reso possibile grazie alla sensibilità dimostrata dalla dirigenza del distretto. La nostra speranza è che possa inaugurare un rapporto duraturo e ben strutturato di collaborazione costruttiva in sede locale con l'auspicio che l'esperimento possa essere esteso anche ad altri distretti sanitari ed ambiti della P.A.



Avv. Eugenio Diffidenti



COMMERCIO. FIRMATO PROTOCOLLO INTESA PER LA CONCILIAZIONE PARITETICA DA FIPE E LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Movimento Difesa del Cittadino (MDC): "Passo importante nella direzione di un rinnovato rapporto di fiducia tra clienti e pubblici esercizi"



Avv. Francesco Luongo

Firmato oggi, alla 64ª Assemblea FIPE, il protocollo di intesa sulla conciliazione paritetica tra la Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE) e le associazioni dei consumatori Movimento di Difesa del Cittadino, Adiconsum e Federconsumatori. L'accordo è stato sottoscritto anche dal Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico e Presidente del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), Stefano Saglia. "È un passo importante nella direzione di un rinnovato rapporto di fiducia tra clienti e pubblici esercizi, ma nei prossimi mesi sarà necessario un monitoraggio congiunto sulla qualità e la trasparenza dei prezzi". Ha dichiarato Francesco Luongo, Segretario Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino. Il protocollo fissa le linee guida della procedura volontaria di conciliazione paritetica delle controversie che dovessero insorgere tra Pubblici Esercizi e consumatori loro clienti. Il ricorso alla procedura, subordinato alla necessaria fase di reclamo scritto, vuole migliorare la qualità del servizio, la tutela dei consumatori, anche attraverso una sempre maggiore trasparenza dell'informazione, e non prevede alcun costo per le parti.

“MALEDETTI VOI...!”

Avviata procedura da parte del MDC e dell'ASF per il recupero degli illegittimi aumenti dell'acqua

“Non posso usare altra espressione per coloro che hanno votato per la privatizzazione dell'acqua, che quella usata da Gesù nel Vangelo di Luca, nei confronti dei ricchi: “Maledetti voi ricchi...!”

Maledetti coloro che hanno votato per la mercificazione dell'acqua. Noi continueremo a gridare che l'acqua è vita, l'acqua è sacra, l'acqua è diritto fondamentale umano. L'acqua è l'oro blu del XXI secolo. Insieme all'aria, l'acqua è il bene più prezioso dell'umanità. Vogliamo gridare oggi più che mai quello che abbiamo urlato in tante piazze e teatri di questo paese: “L'aria e l'acqua sono in assoluto i beni fondamentali ed indispensabili per la vita di tutti gli esseri viventi e ne diventano fin dalla nascita diritti naturali intoccabili- sono parole dell'arcivescovo emerito di Messina, G. Marra. L'acqua appartiene a tutti e a nessuno può essere concesso di appropriarsene per trarne illecito profitto, e pertanto si chiede che rimanga gestita esclusivamente dai Comuni organizzati in società pubbliche, che hanno da sempre il dovere di garantirne la distribuzione al costo più basso possibile.”

Alex Zanotelli



Ho voluto pubblicare uno stralcio della lettera di Padre Alex Zanotelli, il quale giustamente crede che la gestione dell'acqua, bene fondamentale ed assoluto per la vita degli esseri viventi, debba essere affidata ai Comuni, organizzati in società pubbliche, che hanno da sempre il dovere di garantirne la distribuzione al costo più basso possibile al fine di evitare che la gestione del servizio possa essere concessa a soggetti che ne traggano illecito profitto a danno degli utenti ed in particolare degli svantaggiati e dei deboli. Ma, ahimè, il caro Padre Zanotelli non ha tenuto in debito conto l'ingordigia e l'arroganza di alcuni politicanti che, per tutelare interessi clientelari, hanno speculato anche sulle società pubbliche preposte per la gestione delle acque pubbliche non soltanto non garantendo la distribuzione del servizio idrico al costo più basso possibile ma anzi applicando tariffe maggiori di quelle effettivamente dovute, e, addirittura taglieggiando i presunti morosi, spesso persone economicamente svantaggiate, mediante procedure di recupero

illegittime (decreti ingiuntivi) affidate dalle società di gestione, peraltro non abilitate a svolgere attività di riscossione, a legali esterni addebitando le relative spese agli utenti. Infatti, l'ATO Sele, pur avendo ufficialmente un unico gestore del Servizio Idrico la SIIS spa, sin dal 2004 consente la gestione dei medesimi servizi anche alle società, CONSAC, ASIS AUSINO e SALERNO SISTEMI Spa, aggravando in tal modo gli utenti dei relativi costi e, cosa ancora più grave, apportando aumenti tariffari non uniformi ed illegittimi. Gli utenti maggiormente penalizzati sono quelli della città di Salerno i quali subiscono dalla Salerno Sistemi Spa i maggiori aumenti tariffari e spesso superiori a quelli dovuti per legge. Ed infatti, sebbene il Tribunale Penale di Perugia, con sentenza n. 467/07 depositata dal dott. Paolo Micheli l'11/10/2007, nel processo penale contro il Direttore Generale p.t. della Salerno Sistemi Spa, pur dichiarando l'avvenuta prescrizione dei reati, ha accertato l'illegittimo aumento delle tariffe idriche applicate al fine di ottenere un indebito arricchimento in danno degli utenti salernitani, ad oggi la Salerno Sistemi non solo non ha provveduto all'adeguamento delle tariffe idriche ed a restituire le somme indebitamente riscosse ma incredibilmente ha continuato anche negli anni successivi a richiedere ed a riscuotere dai cittadini di Salerno aumenti tariffari illegittimi e con data retroattiva. E allora, caro Padre Zanotelli, forse ciò che importa non è se il servizio idrico sia gestito da società private o pubbliche ma che la gestione sia legale, trasparente e che le Autorità preposte alle verifiche ed ai controlli provvedano ad eseguire tutti i provvedimenti di competenza. “I MALEDETTI” sono dunque quelli che speculano anche su di un bene essenziale come l'acqua e quelli che, sebbene tenuti, preferiscono non effettuare alcuna verifica. Ci auguriamo che la delibera dell'ATO Sele del 22 dicembre 2009 che prevede una nuova riorganizzazione del sistema idrico e della depurazione sul territorio provinciale trovi attuazione con l'affidamento del servizio ad un unico gestore così come previsto per legge. Ci auguriamo inoltre che intorno a vicende di questo genere non si levi il muro di omertà dei mezzi di comunicazione com'è finora accaduto e che i “nuovi potenti politici”, a differenza dei precedenti, si rendano conto che non gestiscono aziende personali e denaro proprio ma aziende e denaro pubblico e, pertanto, sono tenuti ad una corretta e trasparente gestione ed a garantire e tutelare i diritti degli utenti, consumatori e cittadini. L'Ufficio legale dell'MDC nel trasmettere tutta la documentazione, che la propria Agenzia ha raccolto in merito alla gestione delle società ed alle metodologie degli aumenti tariffari (a tal proposito

ringraziamo il Sindaco di Roccasaspide Dott. Auricchio per l'importante documentazione in merito consegnataci), sia al CONVIRI che a tutte le altre autorità preposte al fine di far verificare ed accertare la sussistenza di eventuali illegittimità degli atti, abusi o sperpero di denaro pubblico e, conseguentemente, anche eventuali responsabilità contabili, comunica a tutti gli utenti che ha avviato procedura giudiziale contro l'ATO Sele e le società che hanno gestito il servizio idrico, tesa sia alla restituzione delle maggiori somme pagate dagli utenti per gli aumenti tariffari illegittimamente applicati che all'adeguamento delle tariffe idriche, chiedendo il ricalcolo delle tariffe oggi applicate in conformità agli aumenti tariffari applicabili per legge. Riteniamo da una prima stima effettuata che ad ogni utente della Salerno Sistemi dovrebbero essere rimborsati circa 2.500,00/3000,00 (duemilacinquecento/tremila) Euro, naturalmente in caso di attività commerciale il rimborso è notevolmente maggiore. Pertanto chiunque sia interessato al recupero delle somme indebitamente pagate, anche quelle sborsate per spese legali a seguito di emissione di decreto ingiuntivo, ovvero a richiedere l'aggiornamento della tariffa idrica così come previsto per legge può mettersi in contatto con la sede provinciale dell'MDC Salerno sita in Salerno alla via Francesco Galdo n. 4, anche a mezzo telefono - 089.232949 -089.241717 o E-mail salerno@mdc.it. P.N.

Gli articoli 50, comma 8, e 42, comma 2, lett. m) del dispongono che le nomine dei rappresentanti del comune presso enti da esso vigilati, o comunque ad esso collegati, vanno effettuate sulla base delle esperienze culturali e delle competenze necessarie. Con rammarico abbiamo constatato che spesso tale norma viene completamente disattesa, infatti a volte le persone nominate somigliano più ad Incitatus, il cavallo di Caligola, che ad esperti di gestione di beni pubblici. (P.N.)



Il Sole 24 ORE



SALERNO ULTIMA NELLA GRADUATORIA DEL SOLE 24 ORE

Altro che fa impressione: il dramma della povertà a Salerno e in provincia è reale. Una provincia in caduta libera. Dall'indagine del Sole 24 Ore emerge un dato preoccupante per i salernitani: per tenore di vita la nostra città è il fanalino di coda in Italia, ultima delle 107 province italiane. Più che giustificato il 107° posto in graduatoria che rispecchia fedelmente la vera realtà del territorio salernitano: un calo nelle iscrizioni di imprese alla Camera di Commercio, un vertiginoso aumento di imprese che chiudono i battenti, consumi in calo, inflazione in crescita e servizi sempre meno accessibili alla stragrande maggioranza dei cittadini perché troppo costosi per le loro tasche. L'apertura di nuovi e più ampi

parcheggi nella città, non ha determinato, com'era auspicabile, oltretutto prevedibile secondo le più elementari logiche di mercato ed amministrative, la riduzione dei costi che continuano ad essere elevatissimi in un momento delicatissimo di crisi economica per le famiglie ed i commercianti. Il ristagno dell'offerta di lavoro, l'aumento della disoccupazione, il numero elevato di procedure esecutive pendenti dinanzi al Tribunale cittadino e le sedi distaccate sono dati inconfutabili di una realtà preoccupante che l'immagine patinata della città non riesce a celare e che l'indagine del Sole 24 Ore ha portato allo scoperto.

Finalmente i consumatori tramite l'Agenzia dell'MDC Salerno hanno la possibilità di verificare e controllare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della P.A. e degli enti erogatori di servizi pubblici

Il Movimento Difesa del Cittadino di Salerno, a seguito dell'approvazione della legge finanziaria 244 del 24 dicembre 2007 (per l'anno 2008), recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - ed in applicazione dell'art. 2, comma 461, della predetta legge, nonché dell'art. 30 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, concernente "disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" ed infine della legge n. 15 del 4 marzo 2009 meglio conosciuta come legge Brunetta", e del relativo regolamento di attuazione, ha trasformato la propria Agenzia di controllo della qualità dei servizi pubblici, già istituita nel 2004 nell'ambito del progetto "Help Consumatori", anche con il contributo del Ministero delle Attività Produttive, nell'Agenzia di controllo della trasparenza, qualità, ottimizzazione, produttività, efficienza ed efficacia delle pubbliche amministrazioni e delle aziende erogatrici di pubblici servizi. Tutte le iniziative e l'esercizio della cosiddetta attività istituzionale vengono svolte dalla predetta Agenzia con l'ausilio di professionalità di alta specializzazione (Professori Universitari, Avvocati, Dirigenti della P.A. Dirigenti Scolastici, Magistrati in pensione, Ingegneri, commercialisti ecc.), in rapporto sinergico con Università degli Studi presenti sul territorio Nazionale, compresa quella di Salerno, con l'Associazione Salernitana Forense nonché con Associazioni abilitate al controllo della conformità dei prodotti, delle professioni e delle certificazioni,

tra le quali l'ASSOCERT. La conclusione dei lavori della predetta Agenzia sarà portata alla cognizione della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, costituita in attuazione dell'art. 4, comma 2, della già citata legge n. 15 del 4 marzo 2009, ed ai risultati emersi sarà assicurata ampia diffusione attraverso gli organi di informazione dello stesso Movimento di Difesa del Cittadino, sia a livello locale che nazionale. L'Agenzia inizierà le verifiche dapprima dalla provincia di Salerno, per poi estenderle in tutto il territorio nazionale.

Per tale motivo l'MDC sollecita tutti gli utenti a segnalare alla sede provinciale qualsiasi sperpero, inefficienza ed abuso di cui sono a conoscenza o che subiscono sia dagli Enti locali e pubbliche amministrazioni che dagli Enti erogatori di servizi pubblici. Il movimento Difesa del Cittadino, dopo apposita verifica, chiederà agli organi competenti l'adozione di tutti i provvedimenti tesi a tutelare gli interessi degli utenti. A tal fine, l'MDC comunica che il proprio ufficio legale ha già individuato e predisposto alcune iniziative da attivare tramite class action, ovvero azioni inibitorie contro Enti locali ed enti erogatori di servizi pubblici. Successivamente assicurerà sia ai propri iscritti che agli utenti tutti, ampia diffusione delle azioni giudiziarie intraprese attraverso gli organi di informazione anche dello stesso Movimento di Difesa del Cittadino, sia a livello locale che nazionale. P.N.

MDC inizia le ispezioni



OPERAZIONE TRASPARENZA
Conoscere per dare fiducia

L'Agenzia dell'MDC ha avviato nelle province di Salerno, Napoli e Benevento una serie di iniziative tese alla verifica ed al monitoraggio della qualità dei servizi resi ai cittadini dalle Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le istituzioni scolastiche, nonché dalle aziende erogatrici di servizi pubblici. L'iniziativa, che è attualmente effettuata su un campione di quindici scuole e venti comuni delle suddette province, si estenderà

successivamente a tutto il territorio nazionale, ed è rivolta a verificare l'uniformità degli standard qualitativi dei servizi pubblici, la qualità degli stessi ed i costi corrisposti dagli utenti per la loro fruizione. Essa tende altresì alla verifica della trasparenza e della buona amministrazione della cosa pubblica e si ripropone di ridurre il divario nell'erogazione dei servizi pubblici esistente non solo tra il nord e il sud del Paese, ma spesso anche nell'ambito

della stessa regione o provincia. Inoltre a breve, al fine di diffondere e promuovere una cultura di legalità, l'Agenzia istituirà mediante Università ed Associazioni con le quali ha stipulato apposite convenzioni, corsi di formazione ed informazione rivolti a propri associati, ad operatori della pubblica amministrazione ed a cittadini disponibili a collaborare.



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL SOSTEGNO E CONTROLLO DELLA CONFORMITÀ DEI PRODOTTI DELLE PROFESSIONI E DELLE CERTIFICAZIONI

L'AGENZIA di controllo della trasparenza, qualità, ottimizzazione, produttività, efficienza ed efficacia delle pubbliche amministrazioni e delle aziende erogatrici di pubblici servizi del MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO Salerno, si avvale anche della professionalità dell'Associazione ASSOCERT

Via Amelia 38/A - 00181 Roma
CF/PI:0698211009
Tel/Fax: +39089.232949 - Fax: +390662204071
Sito web: www.assocert.it
Email: assocert@gmail.com

CLASS ACTION CONTRO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Vuoi scoprire quali sono i possibili casi di applicabilità delle azioni collettive?

L'azione collettiva può essere esercitata nei seguenti casi:

1) Dall' 1 gennaio 2010 contro le amministrazioni e gli enti pubblici non economici nazionali

Per Enti Pubblici non economici nazionali si intendono, tra gli altri, l'INPS, INAIL, INPDAP, ICE, IPSEMA, gli Ordini professionali, Croce Rossa Italiana, gli Enti Parchi Nazionali, INPDAL, la lega Navale Italiana ecc...

Esempi:

Mancata erogazione di pensioni;
Ritardi nei procedimenti o nell'emissione di provvedimenti;
Cattivo funzionamento degli uffici aperti al pubblico;
Azioni di mobbing nei confronti degli utenti (abuso della p.a. nei confronti del cittadino)

2) Dall' 1 aprile 2010 contro le amministrazioni e gli enti pubblici non economici locali e regionali

Per amministrazioni locali ed enti pubblici non economici locali e regionali si intendono Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane e Isolane, Città metropolitane, Camere di Commercio, ecc...

Esempi:

Cattiva manutenzione di strade;
Uffici pubblici con carenza di personale .

3) dall' 1 luglio 2010 contro i concessionari di servizi pubblici.

Per concessionari di servizi pubblici si intendono le aziende che gestiscono le forniture di acqua, elettricità, illuminazione pubblica, gestione parcheggi e trasporti urbani, nettezza urbana, patronati, poste, ecc...

Esempi di possibili casistiche:

Contestazione dell'addebito dei consumi elencati nella fattura emessa;
Dall'ente erogatore;
Tardiva attivazione del servizio richiesto;
Attivazione di un servizio non richiesto;
Mancata consegna di plico postale.

4) Dall' 1 ottobre 2010 contro le amministrazioni, gli enti pubblici non economici e i concessionari di servizi pubblici che svolgono funzioni o erogano servizi in materia di tutela della salute o in materia di rapporti tributari.

Esempio: gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, le Aziende Sanitarie Locali (ASL), gli uffici riscossione tributi.

Esempi:

Situazioni di degrado e scarsa igiene in ambito ospedaliero;
Liste di attesa troppo lunghe per visite e analisi mediche;
Contestazione di somme non dovute

CONSIGLI UTILI



GAETANO CAPPUCCIO
Dottore Commercialista
Consulente MDC Salerno

Via Sichelmanno, 22
84129 SALERNO
g.cappuccio@alice.it
www.gaetanocappuccio.it

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE: LE AGEVOLAZIONI FISCALI

La legge finanziaria 2010 ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 il termine per fruire della detrazione del 36 per cento delle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio. I contribuenti hanno la possibilità di detrarre dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) le spese sostenute fino al 31 dicembre 2012 per la ristrutturazione di case di abitazione e delle parti comuni di edifici residenziali situati nel territorio dello Stato. Il beneficio sul quale calcolare la detrazione spetta fino al limite massimo di spesa di 48.000 euro da suddividere in dieci anni. Nel caso in cui gli interventi consistano nella prosecuzione di lavori iniziati negli anni precedenti, sulla singola unità immobiliare, ai fini della determinazione del limite massimo delle spese detraibili occorre tenere conto delle spese sostenute negli anni precedenti. I contribuenti di età non inferiore a 75 e 80 anni possono ripartire la detrazione rispettivamente in cinque o tre rate annuali di pari importo. Possono optare per questa diversa ripartizione della detrazione anche per le spese sostenute in anni precedenti. La citata ripartizione della detrazione in tre o cinque anni si applica solo ai contribuenti che siano proprietari o titolari di altro diritto reale sull'unità abitativa oggetto di intervento. Non possono beneficiare di tale disposizione per esempio l'inquilino o il comodatario. Va precisato, inoltre, che si tratta effettivamente di una detrazione dall'imposta e non di un rimborso. Ciascun contribuente ha perciò diritto a detrarre annualmente la quota spettante nei limiti dell'imposta dovuta per l'anno in questione. La detrazione compete per le spese sostenute nell'anno e rispetta rigorosamente, pertanto, il criterio di cassa. Per gli interventi effettuati sulle parti comuni dell'edificio la detrazione compete con riferimento all'anno di effettuazione del bonifico da parte dell'amministrazione del condominio. In tale ipotesi la detrazione spetta al singolo condomino nel limite della quota a lui imputabile, sempre a condizione che quest'ultima sia stata effettivamente versata al condominio entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi.



Associazione Salernitana
Forense

CHI PUÒ FRUIRE DELLA DETRAZIONE

Trattandosi di una detrazione dall'Irpef sono ammessi a fruire della detrazione sulle spese di ristrutturazione tutti coloro che sono assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Più in particolare possono beneficiare dell'agevolazione non solo i proprietari degli immobili ma anche tutti coloro che sono titolari di diritti reali sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese; in sostanza i soggetti di seguito indicati:

- il proprietario o il nudo proprietario;
 - il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie);
 - chi occupa l'immobile a titolo di locazione o comodato;
 - i soci di cooperative divise e indivise;
 - i soci delle società semplici;
 - gli imprenditori individuali, limitatamente agli immobili che non rientrano fra quelli strumentali o merce.
- Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché sostenga le spese, le fatture e i bonifici siano a lui intestati e purché la condizione di convivente o comodatario sussista al momento dell'invio della comunicazione di inizio lavori.

PER QUALI LAVORI SPETTANO LE AGEVOLAZIONI

I lavori per i quali spettano le agevolazioni fiscali sono quelli elencati nell'articolo 3 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (precedentemente individuati dall'art. 31, lettere a), b), c) e d) della legge 5 agosto 1978, n. 457). In particolare, la detrazione Irpef riguarda le spese sostenute per eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria, le opere di restauro e risanamento conservativo e i lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono ammessi all'agevolazione Irpef solo se riguardano determinate parti comuni di edifici residenziali.

COSA DEVE FARE CHI RISTRUTTURAZIONE PER FRUIRE DELLA DETTRAZIONE

Per fruire della detrazione Irpef sulle spese di ristrutturazione i contribuenti sono tenuti ad osservare una serie di adempimenti. Prima dell'inizio dei lavori è necessario inviare, con raccomandata, la comunicazione di inizio lavori redatta su apposito modello che si può reperire presso gli uffici locali dell'Agenzia o nel sito internet www.agenziaentrate.gov.it. La comunicazione deve essere inviata al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara Via Rio Sparto, 21 - 65129 Pescara

A tale modello devono essere allegati:

- la copia della concessione, dell'autorizzazione o della comunicazione di inizio lavori, se previste dalla legislazione edilizia;
- i dati catastali (o, in mancanza, la fotocopia della domanda di accatastamento);
- la fotocopia delle ricevute di pagamento dell'ICI a decorrere dal 1997, se dovuta. Se, però, il contribuente che chiede di fruire della detrazione è un soggetto diverso da quello tenuto al pagamento dell'Ici (ad esempio, l'inquilino), non è necessario trasmettere le copie delle ricevute. Anche per i lavori eseguiti sulle parti comuni condominiali non va allegata la ricevuta di pagamento dell'Ici;
- la fotocopia della delibera assembleare (per i soli interventi che richiedono tale preventiva delibera) e della tabella millesimale di ripartizione delle spese nel caso in cui i lavori sono eseguiti sulle parti comuni di edifici residenziali. Se in seguito l'importo dei lavori eseguiti supera quello inizialmente preventivato, è necessario trasmettere la nuova e ulteriore tabella di ripartizione delle spese allo stesso ufficio che ha ricevuto la comunicazione originaria;
- la dichiarazione del proprietario di consenso all'esecuzione dei lavori, nell'ipotesi in cui questi siano eseguiti dal detentore dell'immobile (locatario, comodatario).

In luogo di tutta la documentazione prevista, i contribuenti possono produrre un'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante il possesso della stessa e la disponibilità ad esibirla se richiesta dagli uffici finanziari. La dichiarazione è esente da imposta di bollo.

COMUNICAZIONE ALLA AZIENDA SANITARIA LOCALE

Contestualmente alla comunicazione al Centro Operativo di Pescara, a cura dei soggetti interessati alla detrazione, deve essere inviata all'Azienda sanitaria locale competente per territorio una comunicazione con raccomandata A.R. con le seguenti informazioni:

- generalità del committente dei lavori e ubicazione degli stessi;
 - natura dell'intervento da realizzare;
 - dati identificativi dell'impresa esecutrice dei lavori con esplicita assunzione di responsabilità, da parte della medesima, in ordine al rispetto degli obblighi posti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro e contribuzione;
 - data di inizio dell'intervento di recupero.
- La comunicazione non deve essere effettuata in tutti i casi in cui i decreti legislativi relativi alle condizioni di sicurezza nei cantieri non prevedono l'obbligo della notifica preliminare alla ASL.

PAGAMENTO MEDIANTE BONIFICO

Per fruire della detrazione è necessario che le spese detraibili siano pagate tramite bonifico bancario o postale da cui risultino la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto che paga e il codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento. Sono escluse da tale modalità di pagamento quelle spese che non è possibile pagare con bonifico (ad esempio, oneri di urbanizzazione, ritenute fiscali sugli onorari dei professionisti, imposte di bollo). Se vi sono più soggetti che sostengono la spesa e intendono fruire della detrazione, il bonifico deve riportare il numero di codice fiscale di tutti coloro che sono interessati al beneficio fiscale. Se il bonifico contiene l'indicazione del codice fiscale del solo soggetto che ha presentato il modulo di comunicazione al Centro Operativo di Pescara, gli altri aventi diritto, per ottenere la detrazione, devono indicare nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi il codice fiscale riportato sul bonifico. Per gli interventi realizzati sulle parti comuni condominiali, oltre al codice fiscale del condominio è necessario indicare quello dell'amministratore o di altro condomino che provvede al pagamento.

ALTRI ADEMPIMENTI

Al termine dei lavori di ammontare complessivo superiore a 51.645,68 euro, i contribuenti debbono trasmettere la dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta da un professionista iscritto negli albi degli ingegneri, architetti e geometri oppure da altro tecnico abilitato all'esecuzione dei lavori. La dichiarazione deve essere trasmessa al Centro Operativo di Pescara entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta in cui sono eseguiti i lavori in questione. I contribuenti interessati debbono conservare le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e la ricevuta del bonifico. Nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori, il costo della manodopera deve essere indicato in maniera distinta. La detrazione d'imposta del 36 per cento per gli interventi di recupero edilizio non è cumulabile con le agevolazioni fiscali previste per i medesimi interventi dalle disposizioni finalizzate al risparmio energetico. Pertanto, nel caso in cui gli interventi realizzati rientrino sia nelle agevolazioni previste per il risparmio energetico che in quelle previste per le ristrutturazioni edilizie, il contribuente potrà fruire, per le medesime spese, soltanto dell'uno o dell'altro beneficio fiscale.



**movimento
difesa
del cittadino**

Il Movimento Difesa del Cittadino Salerno, quale struttura associativa a base provinciale, ovvero Sede Provinciale di Salerno del Movimento Difesa del Cittadino, è stato costituito nel 2002 da un gruppo di amici da sempre attenti alle problematiche sociali ed è una associazione consumeristica, autonoma da partiti politici e sindacati che, sebbene munita di proprio statuto, presidente ed organi direttivi, svolge quale sede territoriale tutte le attività dell'MDC Nazionale ed usufruisce di tutti i benefici connessi all'MDC Nazionale sia in quanto associazione di consumatori ed utenti iscritta al CNCU che come Associazione di Promozione Sociale iscritta all'albo nazionale ai sensi dell'art. 7 c.3 L. 383/2000.

GLI SPORTELLI

Salerno sede Provinciale

Via Francesco Galdo, 4
84125 Salerno
tel/Fax: 089 232949 - e-mail: salerno@mdc.it
Presidente Provinciale e Coordinatore Ufficio Legale
Peppino Nuvoli
Vice Presidente **Carlo Pirfo**

Ufficio Legale Provinciale

Via A. Diaz, 18
84100 Salerno
tel: 089 241717- c/o Avv. Carlo Pirfo

Sportello di Salerno

Resp. Mario Nuvoli
Via Francesco Prudente, 9
84126 - Salerno
Tel/fax 089 225709

Sportello di Nocera Inferiore (SA)

Resp. Giuseppe Spasiano
Corso Vittorio Emanuele, 17
84014 - Nocera Inferiore (Sa)
tel. 3313719795

Sportello di Castel San Giorgio (SA)

Resp. Guido Capuano
Corso Garibaldi 22/b
84083 Castel San Giorgio (Sa)
Tel. 081 951922

Sportello di Felitto (SA)

Resp. Vincenzo Nuvoli
Via G. Pecori
84091 Felitto (Sa)
Tel. 0828 945412

Sportello di Sapri (SA)

Resp. Carmelina Abramo
Via Eletta Montessori
84073 Sapri (Sa)
Tel. 0973 391110

Sportello di Cava dè Tirreni (SA)

Resp. Sonia Lamberti
Corso Umberto I, 144
84013 Cava dè'8 Tirreni (Sa)
Tel. 089 444861

Battipaglia

Resp. Francesco Anzalone
Via Napoli, 59
84091 Battipaglia (Sa)
Tel: 082 8343778
Fax: 082 8622228
e-mail: battipaglia@mdc.it

Pontecagnano Faiano

Resp. Antonio Altamura

I SERVIZI DELL'ASSOCIAZIONE

L'MDC Salerno, tramite convenzioni stipulate con soci professionisti esperti del settore offre ai propri associati ,

Assistenza Stragiudiziale, conciliazione, Legale e giudiziale

Il nostro obiettivo è raggiungere sempre una soluzione stragiudiziale al fine di definire il contenzioso nel più breve tempo possibile, nell'interesse di tutte le parti in causa, riducendo al minimo tutti i costi.

Nel caso comunque si renda necessario o opportuno procedere anche in via giudiziale per meglio tutelare gli interessi dei nostri assistiti, i nostri legali sono pronti ad intervenire nella maniera più incisiva ed efficace possibile.

LA CONSULENZA È GRATUITA

I nostri esperti avvocati analizzeranno la situazione dell'associato con la massima professionalità, correttezza e discrezione, fornendogli le soluzioni possibili ed assistendolo fino alla conclusione della procedura.

RISCOSSIONE ESATTORIALE

fermi amministrativi, iscrizioni di ipoteche, pignoramenti preso terzi, azioni di riscossioni coattive del concessionario, verifica delle somme richieste, (anche in relazione ad eventuali prescrizioni, decadenze, interessi ed ulteriori cifre addebitate), nonché della legittimità della procedura di riscossione esattoriale. In caso di abusi o di illegittimità della procedura di riscossione esattoriale l'MDC offre la propria assistenza per azioni conciliative e giudiziarie tese a richiedere il risarcimento di tutti i danni subiti ex art. 59 DPR 602/73. L'ufficio legale dell'MDC offre ai propri associati servizi nei seguenti settori:

CONCILIAZIONE, TELEFONIA ED ENERGIA, ASSICURAZIONI, BANCHE E SERVIZI FINANZIARI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SOCIETÀ' EROGATRICI DI SERVIZI PUBBLICI E RISCOSSIONE: ACQUA E GAS (verifica bollette, congruità della richiesta e tutela giudiziaria), opposizione avverso ingiunzioni ex L.

639/1910;

TRIBUTI E TUTELA AVVERSO CARTELLE ESATTORIALI TRIBUTARIE (IVA - IRPEF - BOLLO AUTO - TARSU ICI ecc.) SANZIONI AMMINISTRATIVE E TUTELA AVVERSO LE RELATIVE CARTELLE ESATTORIALI (Verbali per violazione codice della strada, sanzioni INPS, Sanzioni Camera Commercio, Sanzioni Enti Locali, Sanzioni INAIL, ecc.) PRIVACY, TRASPORTI, POSTE, SANITÀ, AMBIENTE, TURISMO, TUTELA DEGLI ANIMALI, TUTELA DEI MINORI, DEGLI EMIGRATI E DEGLI SVANTAGGIATI , SEPARAZIONE E DIVORZIO, SICUREZZA ALIMENTARE, SCUOLA - TUTELA DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI ALUNNI, LAVORO : TUTELA DEI PUBBLICI DIPENDENTI E DEI LAVORATORI PRIVATI, TUTELA DEGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (Manutenzione, assegnazioni e revoche, verifica graduatorie, aiuto alla compilazione delle domande per partecipare ai bandi), TUTELA DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI DI IMMOBILI PRIVATI

HELP IMMIGRATI

Da febbraio 2009 presso la sede provinciale dell'MDC Salerno è stato aperto, con l'aiuto della mediatrice culturale sig.ra Liliya Kravchuk e l'avv. Ferdinando Schiavo, specializzato in diritto internazionale e dell'immigrazione, lo sportello Help Immigrati, che svolge attività professionale di informazione, consulenza ed assistenza,

**Lo Sportello è aperto
il LUNEDI e MERCOLEDI
dalle 9,00 alle 12,00
Il MARTEDI e GIOVEDI
dalle 15,00 alle 20,00**

**Inoltre l'MDC assiste i propri soci anche per: Istanze di riabilitazione
Controllo Eventi su Immobili
Verifica Centrale Rischi**

I L CITTADINO PRESSO LE SEDI DELL'MDC SALERNO PUO' USUFRUIRE DEI SERVIZI CONGIUNTI DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, DEL CAAF FENAPI, PATRONATO INAPI E DELL'ASSOCIAZIONE SALERNITANA FORENSE .

La Strada

Anno XXV

Gennaio 2010

Autorizzazione Trib. di Salerno
n. 630 del 03-01-1986
Dir. Red. Via Diaz, 18 - SALERNO
Stampa - Paper Print srl
Montecorvino Pugliano (Sa)
Spedizione abb. post. gruppo IV 70%
Editore: Carlo Pirfo
Dir. Resp.: Antonio Longo